

Eccellenza,

il gruppo Pastorale di San Giovanni Incarico, desidera porle i più affettuosi ringraziamenti: avere un Pastore che ha così a cuore i fedeli è una vera Grazia!

Con la sua venuta tra noi Lei ha bussato alle porte delle nostre Case, dei nostri luoghi di preghiera, ed è entrato nei nostri cuori portandoci la luce di Gesù, nostra speranza. È giunto a noi, nonostante il tenebroso periodo che stiamo vivendo: la precarietà del lavoro soprattutto nella fascia dei giovani, le difficili condizioni delle famiglie sempre meno tutelate e lontane; i giovani sempre più abbandonati alle loro illusioni, alle loro chiusure; il tessuto sociale sempre più snaturato e degradato, e ci ha ricordato che noi cristiani non siamo soli e che possiamo contare sulla luce di Cristo e ripartire proprio da Lui, che solo in Cristo si può dare il giusto senso alla nostra vita, e come più volte lei ha sottolineato “Tutto si può cambiare se si parte da noi stessi”.

Abbiamo atteso questa settimana con fervore cristiano e preparato tutto nei minimi particolari senza eccedere ma presentandoci così come siamo, una piccola comunità, al momento anche spaventata da questa emergenza sanitaria. Il suo passaggio ha ravvivato il nostro senso di comunità parrocchiale e l'aver partecipato ad alcuni incontri con le parrocchie vicine, l'aver conosciuto altre realtà, ci ha permesso di allargare ancora di più il senso di comunità, l'orizzonte della famiglia di Cristo.

In questa visita c'è un aspetto che ha colpito molti e che ci ha arricchito profondamente: Molti di noi siamo stati avvicinati, uno ad uno, e abbiamo potuto guardare negli occhi il nostro Pastore; siamo tornati a casa con il Suo sorriso impresso nella mente, con il Suo sguardo intenso negli occhi, con le Sue confortanti parole

che risuonano nelle orecchie. Lei ha ascoltato i nostri timori, le nostre preoccupazioni...ha messo il Suo cuore vicino al nostro.

Lei Eccellenza, Ci ha toccato dolcemente, ci ha scaldato l'anima... ci ha insegnato come lasciarci visitare da Dio ascoltando ciò che ha da dirci.

Come messaggero del Signore ha bussato alla nostra porta, facendosi riconoscere, accogliere e ascoltare. Noi abbiamo atteso e risposto all'invito facendone tesoro per il presente e per il futuro. Dobbiamo, dunque, ringraziarLa perché, camminando a fianco ad ognuno di noi, idealmente, ci lascia più coscienti delle nostre reali capacità, più critici, ma costruttivi nelle idee e negli obiettivi che vogliamo raggiungere, più capaci di lottare per il nostro futuro e quello dei nostri figli!!!

In questi giorni ha avuto modo Di incontrare, in più occasioni, gli organismi di Partecipazione: li ha invitati a essere attenti alla vita della Parrocchia e a portare in essa l'annuncio del Vangelo:

- l'incontro con gli operatori pastorali, ha permesso di sottolineare l'importanza dei vari gruppi come collante con tutta la comunità, suggerendo di inserire in essi le varie figure presenti sul territorio, in modo particolare un referente scolastico, un referente zonale e così via;
- ha incontrato i Catechisti, ai quali è affidato il compito di guidare i nostri ragazzi nel percorso di fede;
- la visita al Cimitero, inoltre, ha permesso ai presenti di ascoltare una catechesi sul luogo in sé e sulla Risurrezione come forza che anima la speranza nel presente di ognuno di noi;
- ha visitato le strutture che accolgono alcuni anziani e ammalati del paese: In loro, con il cuore, ha abbracciato tutti gli ammalati e gli anziani della parrocchia;
- ha conferito il sacramento della Confermazione ai ragazzi, giunti a questa tappa dopo un faticoso cammino di preparazione;
- ha incontrato la Confraternita della Pia Congregazione Madonna della Guardia rivolgendo loro il monito di inserire giovani leve;

- infine ha ascoltato i ragazzi, divertendosi con la loro musica e dandoli stimolo ad impegnarsi ad accogliere le parole del Signore;
- non per ultimo, ha incontrato le Famiglie e i fidanzati a cui ha rivolto stimoli e indicazioni per una “Pastorale familiare” all’insegna dell’Amore di Cristo. Il tema della famiglia, come ha più volte sottolineato il nostro Parroco, Don Jorge, è l’imput da cui partire per costruire un nuovo percorso di Fede, dove anche chi non è sposato, ma convivente, è parte integrante della nostra comunità parrocchiale perché ciò che li tiene uniti è l’Amore che li lega l’uno all’altra quello stesso amore che genera una uova vita. Da incorniciare la spiegazione dell’immersione del cero nell’acqua durante la funzione del Sabato Santo: L’immersione del cero pasquale nell’acqua è l’unione dell’elemento divino con l’umano, la forza fecondatrice di Cristo generatore di vita nuova, perché tutti quelli che si bagneranno in quest’acqua fecondata diventino figli di Dio

Vostra Eccellenza, dopo la Visita Pastorale ci chiediamo, ora cosa faremo?

Rincuorati dalle Sue parole, sicuramente saremo più responsabili, prima di tutto verso noi stessi e poi verso gli altri, della nostra scelta di Fede e di vita, e saremo in “ascolto” della nostra comunità.

Come gli Apostoli andremo ad annunciare e a testimoniare Gesù. Con la celebrazione di ieri, 24 ottobre, si è conclusa la sua visita e ora spetta a noi permettere, a quanto abbondantemente seminato, di crescere e portare i frutti sperati. Tutto è stato davvero una grande Grazia

Concludiamo dicendo, Grazie Eccellenza per la Sua presenza in mezzo a noi, grazie per l’impegno profuso, abbiamo sentito tutto il suo affetto e tutto il suo calore, desideriamo solo dirLe con tanto amore: le vogliamo bene!

non possiamo che concludere con un arrivederci a presto, l’aspettiamo a cuore aperto.

Grazie di tutto.

Parrocchia San Giovanni Battista.